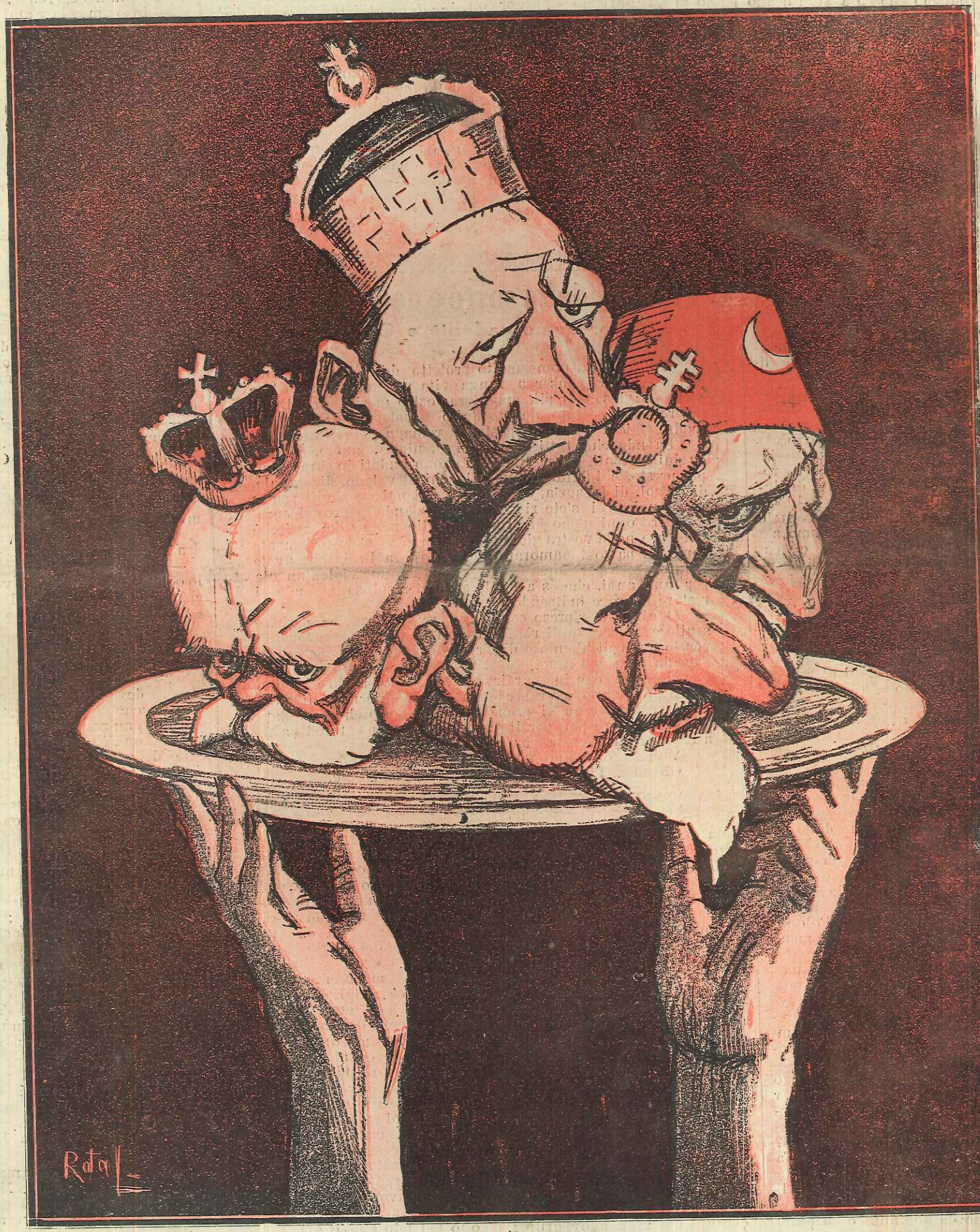
ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 9 Luglio 1916 — N. 28



Le teste — **Les têtes** — **The heads**

Ripassate un po' più tardi

E' stato detto l'altro giorno alla Camera da un deputato socialista:

« La grande tragedia, di cui « tutti gli Stati sono responsa« bili, è ormai finita; questo « dunque è il momento di fare « subito la pace; che si aspetta? ».

Vediamo che cosa significano queste parole.

Della grande tragedia sono responsabili tutti gli Stati?

Dunque ci volete far credere, proprio come se fossimo in Austria o in Germania, che è ingiusto accusare l'Austria o la Germania di avere scatenato la guerra con una aggressione proditoria preparata da venti anni, e di avere mandato alla malora tutti i tentativi di Italia, Russia, Inghilterra e Francia per evitare la guerra?

Tesi non socialista, nè internazionalista!

La grande tragedia è finita?

Perchè? Di finito c'è soltanto questo, oggi: è finita l'illusione che Germania ed Austria possano vincere in modo da imporre la propria egemonia a tutto il mondo. Questa, si, è veramente finita.

Ma una cosa è finita quando non offre possibilità di altre soluzioni.

La grande tragedia provocata dall'Austria e dalla Germania, invece, comincia ad offrire proprio adesso la possibilità di infliggere alla Germania ed all'Austria una sconfitta per la quale la politica del militarismo sia definitivamente fiaccata, e nessuno Stato possa essere più consigliato a preparare ed attuare aggressioni.

E proprio adesso che comincia ad offrire questa possibilità, si vuol finirla perchè... non offre più l'altra favorevole alla Germania, all'Austria ed al militarismo professionale?

Tesi non socialista, nè internazionalista, nè cristiana, ma tedesca.

Questa è l'ora della pace?

E perchè?

Perchè in quest'ora il militarismo professionale lungamente preparato dagli Imperi centrali non è ancora fiaccato dalla organizzazione militare che gli altri Stati han dovuto improvvisare?

Perchè in quest'ora la Germania e l'Austria occupano ancora il Belgio, la Serbia, la Polonia, la Curlandia, otto dipartimenti della Francia, e possono dunque pretendere di trattenersi qualcosa di tali territori, o almeno di rifiutare i compensi per la rovina compiuta, per i danni prodotti, per le spese di guerra imposte agli altri Stati, per le rapine di miliardi dalle casse pubbliche di paesi occupati, in modo che tutti i danni debbano esser pagati soltanto dalle classi lavoratrici dei paesi che hanno combattuto contro gli Imperi centrali?

Perchè se passa quest'ora si fa sempre più vicina la possibilità di imporre agli Imperi centrali la restituzione di ciò che essi detengono da due anni o da assai più anni indebitamente, e da imporre loro anche il risarcimento dei danni?

Tesi non socialista, nè internazionlista, nè cristiana, ma tedesca.

Che si aspetta per fare la pace?

Ecco, si affretta di infliggere una lezione tremenda al Kaiserismo al Militarismo aggressivo professionale, per riprender loro il male tolto, far pagare il danno, e liberare il mondo dai pericoli della pace armata e di altre guerre.

E proprio i socialisti, gli internazionalisti o i cristiani dovrebbero rifiutarsi di aspettare questo, e dovrebbero preferire il ritorno allo stato di prima con tutti i suoi passi e pericoli di organizzazioni militari aggressivi, e con tutti i danni da pagare ingiustamente?

Ma quella tal voce ha anche detto:

« La tragedia è finita perchè è finito il Kaiserismo ».

Chi l'ha detto; non abbiamo ancora letto in alcun giornale che in Germania sia stata proclamata la repubblica, e la famiglia Hohenpollersia stata mandata al bagno (è stagione, peraltro), e la bandiera rossa sventoli sul palazzo di Potsdam.

Dunque... ripassate più tardi; ancora non è ora.

L'Asino.

Pianeta della sorte e della fortuna

per uomo cadente e Cecco

Voi siete un uomo molto protetto dalla Divina Provvidenza che vi conserva lunga vita per la vostra fede e pietà religiosa e il più maggiore vostro merito è quello di essere sempre stato devoto figlio e sostegno della santa madre Chiesa cattolica apostolica romana.

Laonde che tutti i vostri figli, nipoti, nuore, generi, cugini, parenti, benedetti da Dio, sono andati in paradiso al più presto, chi finito di rivoltella, chi di veleno, di pugnale, di alcool, di lussuria, di venerea, di bombe e simili passavite, quale voi siete rimasto ringraziando la Provvidenza.

Però ogni uomo ha il suo sbaglio nella vita, cosicchè voi pure nella vostra giovinezza quando vi siete follemente come un pazzo innamorato della signora Italia che avete voluto avere per forza e che avete tenuto violentandola per tanti anni, che essa finalmente vi respinse amando di restare libera e indipendente.

Oggi vi ha ripreso con maggiore violenza la passione senile e pensereste di riafferrare quella donna prendendola per le mani di Trento e di Trieste e mettendole la vostra vecchia bava sul seno.

Ma state bene in guardia, che con tutto l'aiuto che Iddio vi ha dato finora potrebbe essere che quelle mani liberate dalla vostra stretta vi prendessero pel collo che poco fiato ci dovete avere più, per il che bastando una torcitina finireste presso i vostri cari mortammazzati.

Vivrete forse fino a domani.

Giocate... l'ultima carta.. Per la vostra *Ruota.*

Tra le quinte di Montecitorio

La Camera ha preso le vacanze; ma non per questo i deputati riposano.

Anzi, proprio in questi giorni, e per conseguenza delle ultime discussioni parlamentari, si sono costituiti numerosi nuovi gruppi.

La più viva attività in questo campo è spiegata dai cattolici deputati.

Infatti si sono già costituiti i seguenti gruppi:

Cattolici interventisti: presidente on. Ceriani, segretario on. Ceriani.

Cattolici neutralisti intransigenti: on. Miglioli.

Cattolici convertiti alla guerra: on. Meda.

Cattolici tolleranti della guerra per dare al Papa il vanto della pace: on. Tovini.

L'on. Schiavon non ha ancora deciso quale gruppo costituirà.

Uno dei più grandi successi della stagione è stato riportato dall'on. Miglioli, cattolico neutralista intransigente.

Nell'aula ha avuto le congratulazioni dell'on. Treves; ed il fatto è notevole, perchè l'on. Treves è di religione ebraica.

Nei corridoi l'on. Miglioli ha avuto le congratulazioni dell'on. Sacchi, il quale ha abbracciato piangendo il deputato Cattolico di Sarasina, e gli ha detto:

— Tu fai onore alla mia Cremona. Del resto l'ho sempre detto che tu avresti saputo conquistare una posizione di primo ordine: lo si prevedeva fin da quando facevi parte del partito radicale cremonese.

— Ah! lei mi commuove — ha risposto l'on. Miglioli — ricordandomi i bei tempi nei quali avevo l'onore di essere accolto in casa sua come un figlio.

— Già; dopo hai preso altra strada, ma non importa.

— Capirà, da quando i suoi amici radicali mi fecero mettere alla porta col pretesto che io abusavo della sua fiducia, dovetti pensare ai casi miei.

— Ma tu sei sempre generoso; i radicali cremonesi che ti accusarono di aver abusato della fiducia con la quale ti avevo accolto nel mio studio, eppure non ti sei vendicato.

— Lei mi crede troppo perfetto: la verità è che in un primo impeto d'ira io detti querela; ma poi, ritirai la querela.

Si: e la ritiraste con tanta generosità da rilasciare una dichiarazione che sostanzialmente dava ragione a loro e torto a te.

— Oh! lasci andare; non ci tengo a risollevare i ricordi di quel passato, nemmeno per provare la mia generosità.

— Insomma: lasciami dire che le nostre previsioni si avverano; tu hai dimostrato sempre qualità per le quali farai molta strada..

L'on. Miglioli ringraziò vivamente commosso.

Passava in quel momento l'onotevole Berenini; e l'on. Miglioli lo fermò per dirgli:

— Professore; se io sono qualche cosa, non dimentico che lo devo all'essere stato promosso da Lei.

Non lo dimentico nemmeno io; si immagini! Ma, a proposito, come sta di salute suo padre? E' morto o vivo Mi pare che fosse morto il giorno dell'esame, o mi inganno?

— Ma, se adesso non ricordo; capirà... è passato tanto tempo...

Le conversazioni dei deputati non hanno che un argomento: il nuovo governo, e la influenza che eserciterà sulle sorti della lotta.

— Io dico che questo governo dovremo presto rovesciarlo; a docembre al più tardi.

— E perchè?

— Perchè non mi da nessun affidamento che saprà assicurarmi la vittoria.

— Ma allora tu eri per Salandra?

— Tutt'altro! Anche quello io lo odiavo, perchè già vedevo dove ci conduceva: alla sconfitta.

— E il nuovo dunque?

— Il nuovo equivale al vecchio.

— Ma dunque che cosa si deve fare?

— Si deve dare il governo a persone che ci dieno garanzie di saper organizzare la vittoria. E per mè non c'è che Giolitti o qualcuno dei suoi più fidati ed esperti. Se no saremo battuti, su tutta la linea; disfatti;

— Ma tu esageri. Mi pare che anzi in questi giorni le cose già si mettano bene.

— Pare a te? Vieni nel mio collegio, e vedrai! Perdiamo terreno ogni giorno

Ma che dici! Ma il tuo collegio non è mica al fronte; è nel mezzogiorno...; gli austriaci non ci sono che io sappia.

— E chi ti parla degli austriaci? Io parlo degli elettori, sono scalzato, rovinato; già nelle ultime elezioni se non fossi stato l'aiuto di Giolitti, sarei rimasto in tromba; adesso. chi mi salva dalla sconfitta?

— Ma guarda! Io credevo che tu parlassi della guerra?

— Si sì, è una vera guerra che che mi fanno laggiù.

— Ma, dico, la guerra Italo-Austriaca.

— Quella? Si, quella, ormai s'è visto, va bene per noi. Ma la vittoria italiana non mi salva mica dalla sconfitta elettorale.

Filisteo.

Ragli, morsi e calci

300 lire di W l'Austria!

Il beverendo parroco Carlo Vignali fu condannato dal tribunale militare di Ferrara a L. 300 di multa, senza beneficio del perdono, per propalazione delle solite notizie care a Checco Beppo cattolicissimo.

***

Don Albini Medici, arciprete di Copparo, è pure processato per imprese del genere.

Forse se la caverà anche lui con 300 lire, onde sarebbe a proporsi una sottoscrizione sui giornali del *trust* per indennizare i condannati affinchè possano..... ricominciare.

No, non è questo il socialismo!

A Trieste tutte le associazioni ed i giornali di lingua italiana sono stati soppressi, meno le *Sedi riunite Socialiste* e il *Lavoratore* organo socialista.

Il partito sta trattando col Luogotenente per l'acquisto di una grande casa dove insediarsi a nuovo.

Noi non siamo con questi socialisti, ma coi compagni di Trento e Trieste, internati, impiccati o mandati in primissima linea per peccati di italianità.

***

« Noi non temiamo nè la morte, nè il Idiavolo » — ha detto Bethman-Holweg.

Cattivo luterano.

Lutero lo temeva tanto da sognarselo al capezzale e da tirargli il calamaio.

***

— Io sono un neutralista rivoluzionario!

— Lei?

— Sicuro! Sono marxista fin nelle midolla delle ossa!

— E dunque, non avrebbe voluto?

— La guerra all'Austria!

— Perchè?

— Perchè tutti i popoli sono fratelli! Perchè il proletariato di tutto il mondo deve unirsi! perchè i confini sono scellerati! perchè un giorno avremo gli Stati Uniti d'Europa! perchè odio il capitalismo.. ..

— Mi pare che basti....

— Oh, no! ce n'è un altro: perchè io ero agente ispettore della compagnia d'assicurazioni austriaca la *Danubiana!* Cinquanta milioni di capitale interamente versato!

Per finire:

A proposito del piede che si bacia a S. S., un bello spirito ha stabilito la massima che i baci scendono a misura dell'autorità di chi li riceve.

Quanto più il baciato è autorevole, più il bacio va in giù.

Ai bimbi si bacia la testa.

Alle ragazze, massime alle cugine, si bacia la fronte.

Le innamorate e le legittime consorti si baciano nel modo stabilito da Dante nel canto della *Francesca*, più o meno tremando.

I presidenti d'età baciano i presidenti eletti dietro l'orecchio, all'orlo del solino della camicia.

Al signor padre e allo zio si bacia...va la mano.

Gli eroi d'Omero si facevano baciare le ginocchia e Priamo le baciò ad Achille.

Ai cardinali si bacia il lembo della sacra porpora.

Al Papa si bacia il piede.

Proseguendo questo passo all'ingiù, dove si dovrebbe baciare chi avesse anche una carica maggiore? — Certamente per terra.

Eppure allo Czar di Russia, che è Imperatore e Papa, i suoi sudditi non gli baciano niente.

La penultima:

— Qual'è il più grand'uomo d'Italia?

— Dante! Si son fatti tanti guanti con la sua pelle e non è ancora consumata!

L'ultima:

— Dal pergamo.

« ... Non insuperbite, o ascoltatrici, se « il nostro Signore e Salvatore dopo la « sua risurrezione si mostrò prima che « agli altri ad una donna. Nella sua chia- « roveggenza fece questo per esser ben « sicuro che la lieta novella venisse su- « bito divulgata ».

Una di giunta:

In Pretura.

Il Pretore: Usciere, fate far silenzio! E' già la terza sentenza che pronunziò senza aver potuto capire un acca della causa!

L'Asino di Buridano.

Impiccatore e Kaiser.

— Io non so come pigliarlo
quel Cadorna maledetto;
ho tentato d'aggirarlo
or obliquo, ora diretto,
e alla fin perplesso sto:
come mai lo piglierò?
— Franz, se vuoi trovarti bene,
dei pigliarlo come viene!

S.

IN TRINCEA.

L'onorevole richiamato:

— Che ne dite di questi terribili monti?
— Non mi fanno paura. Ne ho preso d'assalto uno più difficile: Montè Citorio.

⁂

Visita medica, nel campo austriaco.

— Dove vi sentite male? alla testa?
— Nossignore capitano!
— Al ventre?
— Nossignore!
— Ai denti?
— Nossignore!
— Dove dunque? Terteuffel!
— Mi sento male.., in trincea.

⁂

Nello stesso.

— I nostri sono riusciti ad occupare il terreno?
— Completamente... coi cadaveri!

⁂

Idem.

Considerazione malinconica di Konrad:
— Ah! Se avessi potuto rimanere a Val Canaglia, sarei stato in casa mia!

⁂

Nelle trincee nostre.

— Hai inteso? Gli austriaci spogliano gli italiani morti.
— Niente di nuovo: una volta li spogliavano vivi!

⁂

Idem.

— Cosa ti pare dell'Arciduca Carlo?
— Trovo che si può dire benissimo di lui: Arcidu...
— Ho capito: ca Carlo!

⁂

Idem.

— Noi, italiani, ci troviamo dietro agli austriaci in condizione di evidente inferiorità.
— Perchè?
— Oh, bella! Perchè corrono molto più di noi!

⁂

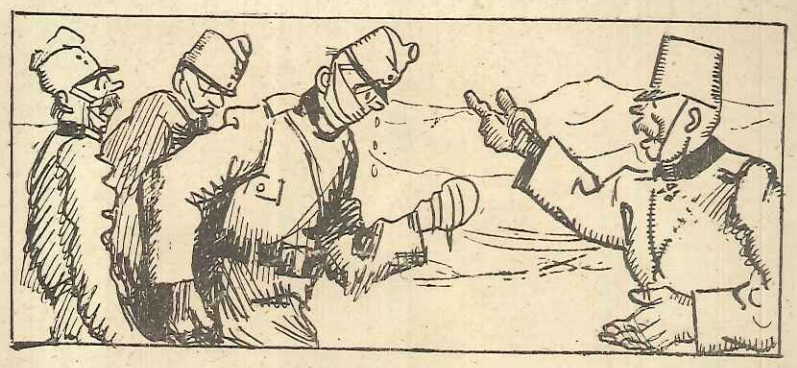
Sullo stesso argomento.

— Mio caro, per arrivar gli austriaci non ci vorrebbero uomini italiani, ma cavalli inglesi!

Gardhabba

La forza del giornale è negli abbonamenti: abbonatevi e procurateci abbonati.

Nel Trentino - Campo austriaco



— Vi avevo ordinato, Terteuffel! di prendere quelle posizioni!
— Sì, generale, e purtroppo..... le abbiamo prese!

Le asinerie degli altri

Tra servitori.

— Come è strano! tutto il tappeto è nuovo ed è sciupato soltanto in un punto.

— Sarà il posto davanti allo specchio della signora!

**

— Dunque cosa pretendete per menarmi in giro per la città?

— Signore, per la prima ora una lira e mezzo, per le successive una lira all'ora.

— Va bene, amico mio, allora vado qui a passare la prima ora al caffè e cominceremo la corsa colla successiva.

**

Un forestiere legge un cartellino di affitti su cui è scritto: « Orologio a tutti i piani ».

— Accompagnato dal proprietario visita il locale, ma non trova l'orologio indicato.

— Ma — dice — l'orologio a tutti i piani?

— Eh! mio signore! guardi dalla finestra, l'orologio della chiesa è proprio di fronte!!

**

Fra due pittori.

— Bello questo quadro: quei militari sono perfetti: non hai trascurato nessun dettaglio.

— E' la mia serva che conosce a perfezione l'uniforme. Vuoi sentire? Rosa, quanti bottoni porta davanti un bersagliere?

— Sulla tunica o sui pantaloni?

**

Un signore alquanto avvinazzato parlando colla sua vicina, lascia sfuggire un gemito equivoco.

La signora fa una smorfia colle labbra ma non dice nulla.

Pochi momenti dopo, sempre parlando alla sua vicina, fa intendere uno sfogo d'altro genere.

La signora, questa volta non si contiene più.

— Caro signore gli dice, voi avete dunque il gas a tutti i piani!...

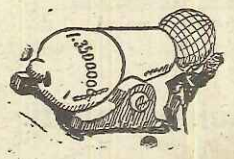
**

— E il tuo amico F...?

— Non me ne parlare poveretto!

— Ma insomma che cosa gli è successo?

— E' fuggito... con mia moglie.



Parla il grande ammiraglio austriaco.

Da Pola qualche volta siamo usciti
rimettendoci, ahimè, delle unità,
E a poco e poco ci han così serviti
che di flotta nessun più parlerà.
L'ultima, ieri, sparve corazzata,
e non ci resta più che una fregata.

SELVAGGIO

Sudeeum.

Maestà, questa è la tessera
del partito socialista
con la quale vi si nomina
nostro socio capolista.
Accettatela di cuore.
cittadino Imperatore.

Kaiser.

Grazie mille, o camerata,
m'è la cosa molto grata:
liberale io per la pelle,
e ai sovrani ognor ribelle,
voglio anch'io, non lo nascondo,
nostra patria, tutto il mondo!

c. R.

Figure che scompaiono

GIOVANNI CAMBONI

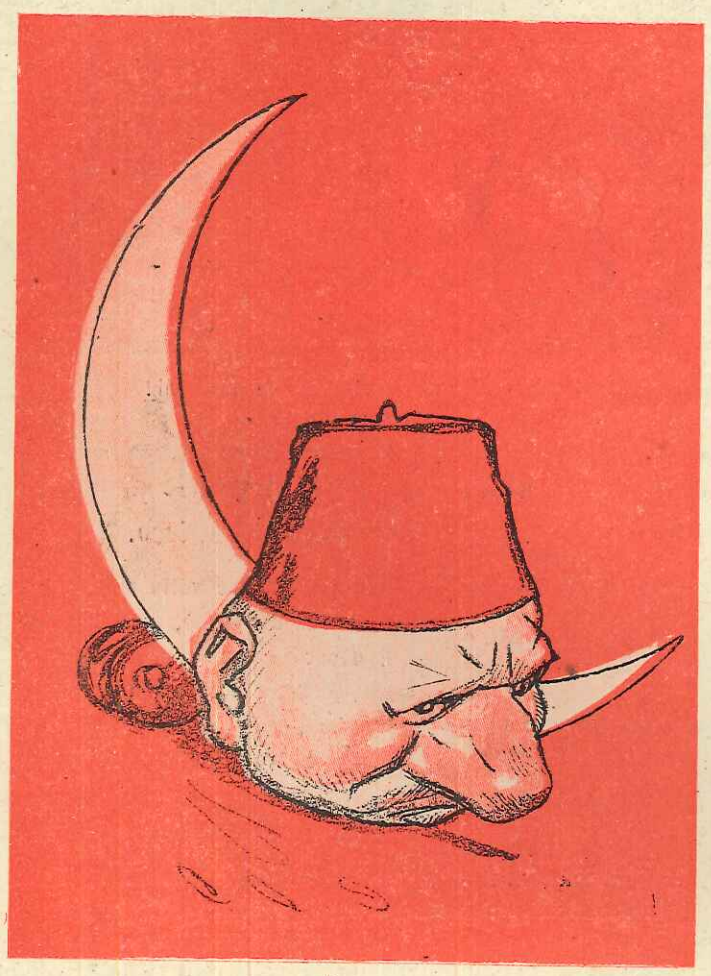
Nel Trentino, combattendo eroicamente per la difesa della patria, è caduto il consocio rag. **Giovanni Camboni** capitano nella gloriosa brigata Sassari. Giovane di fede e di entusiasmo si trovò sempre in prima fila in ogni battaglia della democrazia romana, dando gran parte della sua intelligente attività alle organizzazioni di educazione civile.

Il Consiglio Generale dell'Associazione Giordano Bruno e la Sezione Porta Pia-Porta Salaria, si riservono di commemorare degnamente Giovanni Camboni.

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

Molti amici dell'America del Sud si lagnano di non trovare l'Asino: vuol dire che abbiamo dovuto sospendere l'invio a qualche rivenditore moroso. Aiutino il giornale abbonandosi, inviando L. 10 o 5 (un anno o un semestre) all' Amministrazione: Via Bocca di Leone, 88.

L'Avvenire dei quattro...



L'ultimo Dio

Guglielmone : Ora non mi è restato che questo !

(*Victoir*).

Abbonamento semestrale con premio

Inviando L. 3,00 si ha diritto a scegliere per L. 2 di libri nel catalogo della nostra libreria e a ricevere l'*Asino* sino al 31 dicembre.

Abbonatevi e procurateci abbonati.

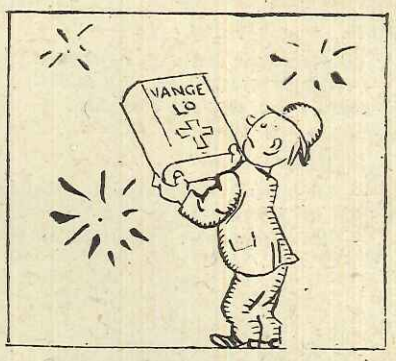
Il pacineutrale

⁂

E' sempre più convinto che contro l'imperialismo teutonico conviene usare la fratellanza cristiano-sociale.

Arriva un areoplano ?

Egli oppone alle precipitanti bombe

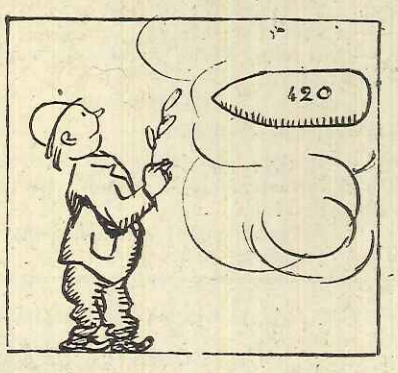


una eloquente pagina del Vangelo.

⁂

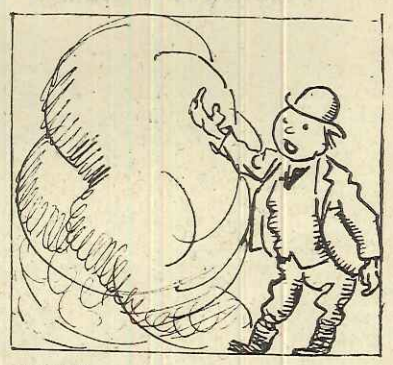
Arriva un proiettile da 420 ?

Il pacineutrale non si turba, ma gli



oppone un ramo d' olivo, magari benedetto.

Nei vapori di una bomba asfissiante, egli pronunzia un eloquente discorso sui

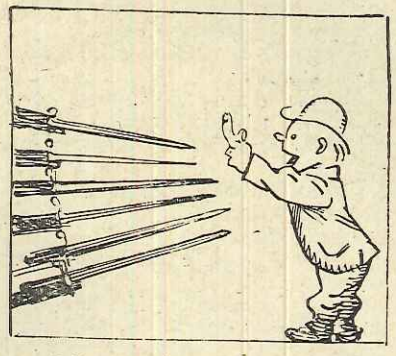


diritti dell'uomo.

⁂

Lo incalzano le baionette ?

Egli eleva una dignitosa protesta in



nome della sacra integrità umana.

⁂

Il nemico gli invade il paese, la casa, la stanza e tenta di fargli quello che il nipote di Papa Farnese compì sul vescovo di Fano ?

Il pacineutrale sente che tale atto è di ispirazione demoniaca, onde si limita a dire :

— Vade retro, Satana !

E il nemico, finalmente, l' obbedisce !

Goliardo.

Le cartolin

Richiesti dai n
scendiamo a pubb
cartoline. Oltre q
meo Marchetti ne
quattro del nostr

Così tanto gl
GUERRA come l'A
TRO — cartoline
di lusso — le ve
condizioni :

Serie di 100 per
» » 50 »
» » 25 »

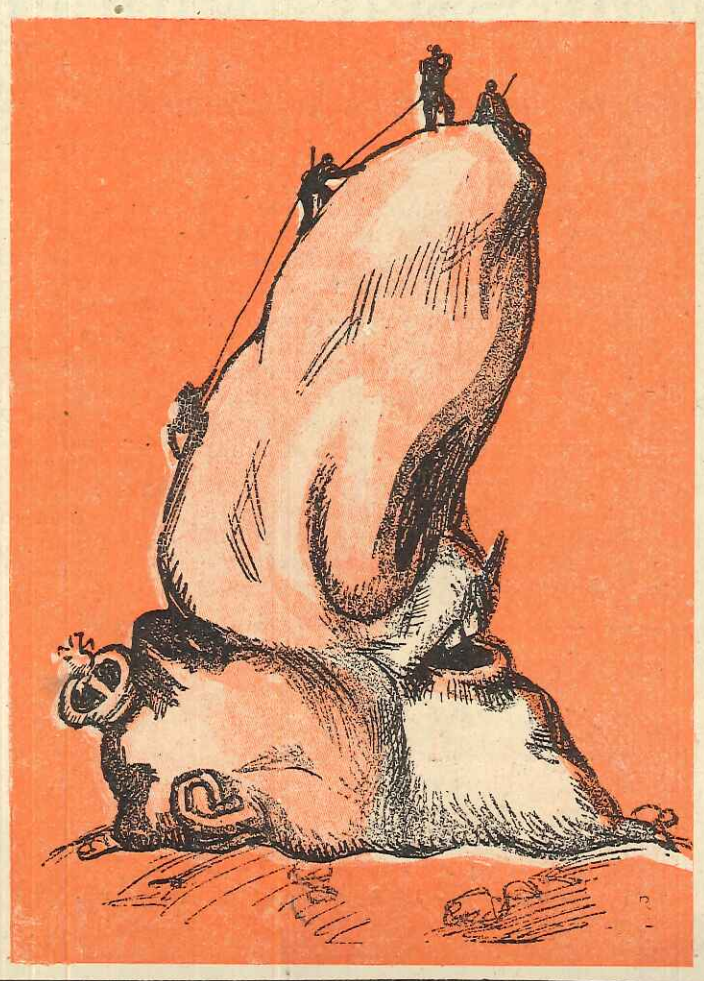
Ogni cartolina è
Dirigersi all'AMM
Bocca di Leone N

dell'ASINO

iri lettori accondi-
icare una serie di
elle disegnate da Ro-
offriamo oggi altre
RATA LANGA.
ANIMALI DELLA
VENIRE DEI QUAT-
irate su cartoncino
diamo alle seguenti

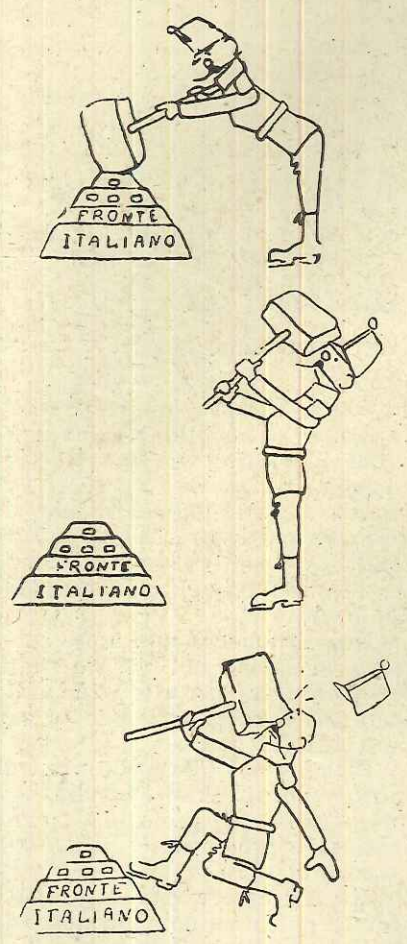
ni soggetto L. 7,00
» » 4,00
» » 2 50
ia vendita a cent. 10
MINISTRAZIONE - Via
68 - ROMA.

L'Avvenire dei quattro...



NEL TRENTINO

L'OFFENSIVA AUSTRIACA.



Konrad.

Avea Konrad astuto
Un fronte conquistato,
Ma poi l'ha riperduto
Restando uno sfrontato.

Selvaggio

Lucidi intervalli

Analisi chimica del *boche* tedesco.

Peso totale		chili 100
Birra	chili. . .	30
Lardo	» . .	20
Vanità	» . .	10
Impudenza	» . .	10
Ferocia	» . .	15
Corruzione	» . .	10
Cervello	» . .	5
Totale chili	. .	100

***

Kaiser fleisch.

In tedesco vuol dire carne di porco.

In altri tempi la si diceva una metafora.

Oggi la si dice simbolo, o immagine del vero.

***

Un lampo di felicità vidi brillare nell'occhio della donna due volte.

Quando il suo bambino fu salvato dal crup, e quando indossò la prima *toilette* da ballo.

***

Qualche volta medito sul modo migliore di friggere i fagiolini — o al burro o all'olio — e anche sull'esistenza di Dio.

La conclusione si è che non posso escluderla.

Vi sono in questo mondo molte stupide cose: le corone, la porpora, le tiare, i capidivisione.

Perchè non potrebbe essèrci, nell'altro mondo, un Dio?

***

Quanta gente ha bisogno del salotto, dell'osteria, del caffè per conversare!

Tutta gente che cerca compagnia per non annoiarsi e che non potrebbe vivere in solitudine.

Io non trovo nessun miglior interlocutore di me stesso. Ho tante cose da dirmi, che niun altro saprebbe!

Non so dunque che sia la noia.

Tu non ami meglio d'ogni altra la tua compaguia?

Forse no perchè sei saggio, io si perchè son matto.

Il Matto.

L' " Asino „ al Teatro

Guardando gli artisti

(Caricature di Romeo Marchetti).

Teatro Quirino

LUIGI CARINI

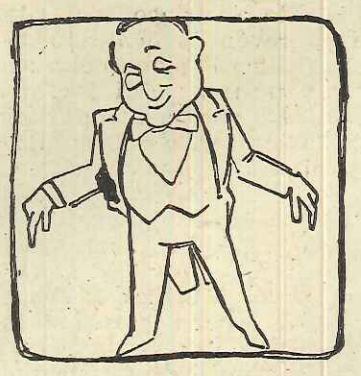
Teatro Morgana

NIETTA ZANONCELLI

Teatro Nazionale

ANGELO MUSCO
nel " Parannifu „

Sala Umberto



PEPPINO VILLANI

Anno 2.° della dominazione tedesca — Berlin-Roma, Luglio 1916 — Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia.
In altro posto gratis.
Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilkelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

La travolgente vittoria austriaca

SUL FRONTE ITALIANO

I governi di Francia, Inghilterra, Russia, Serbia, Belgio, mandano felicitazioni al governo italiano.

E il governo italiano risponde con la più impudente serietà, come se credesse di poter prendere sul serio le felicitazioni.

Ma chi vogliono imbrogliare costoro?

Di che si felicitano?

I neutri, e gli stessi belligeranti, non si lasciano certamente ingannare da queste manifestazioni di mutuo incensamento, e tanto meno dalle sfacciate falsificazioni dei bollettini italiani.

Crediamo che lo stesso popolo italiano sappia ormai che cosa pensare di tutte queste turlupinature; perchè Germania ed Austria hanno largamente provveduto alla organizzazione di una vasta rete di agenti d'informazione in tutte le classi sociali d'Italia.

Certo questa volta la sfrontatezza del governo italiano e del comando batte il *récord* di tutti i colmi di questo genere; supera perfino le mistificazioni dei russi che dopo essere stati costretti dagli austriaci ad avanzare verso i Carpazi senza riuscire a raggiungere la celerità di marcia degli eserciti di Francesco Giuseppe, osano parlare di disfatta austriaca e di vittoria russa!

Oggi gl'italiani vogliono gabellare per loro vittoria quello che è uno strepitoso travolgente successo dell'esercito austriaco, il quale è pienamente riuscito a raggiungere con l'orologio alla mano, con perfetta regolarità, tutti i suoi scopi, senza che gli italiani potessero impedirlo.

E' noto infatti che il supremo comando austriaco preparò per quattro mesi la spedizione punitiva contro l'Italia, accentrando nel Trentino oltre 500 mila uomini e 3000 cannoni di tutti i calibri, compresi numerosi 305, 380 e 420.

Si comprende facilmente che il comando austriaco non poteva dare preventivamente in pasto al pubblico il piano della spedizione punitiva; e di questo approfittano slealmente gl'italiani per far credere che la spedizione punitiva è fallita.

Ma chi conosce, come noi, il piano dello stato maggiore austriaco, è colpito da entusiastica ammirazione per la genialità strategica e tattica di concepimento, e per il successo su tutta la linea che costituisce la più grande vittoria di tutte le guerre europee.

E poichè ormai non c'è più ragione di tener nascosto il piano, possiamo riferirne le linee principali per dimostrare l'importanza della vittoria, ed insieme la bontà d'animo e la superiorità di coscienza civile cui l'Austria si è inspirata in questa gloriosa impresa.

Il piano dunque era questo:

1. Il giorno tale, all'ora tale e minuti tanti, bombardare con 3000 cannoni le posizioni italiane avanzate in uno spazio di poche decine di chilometri, per trovare i punti deboli;

2. Lo stesso giorno, ore tali minuti tanti, irrompere con grandi masse di fanteria nei punti deboli del fronte italiano nel Trentino:

3. Il giorno tale, all'ora tale e minuti tanti profittare della sorpresa per fermarsi alle ali sulle posizioni conquistate di primo impeto il Val Sugana ed in Vallarsa, e sforzare invece con le più grandi masse il centro per raggiungere Arsiero ed Asiago;

4. Il giorno tale, all'ora tale e minuti tanti, incendiare e distruggere Asiago e Arsiero ed i paesi della zona retrostante, per punire l'Italia della sua guerra di tradimento;

5. Il giorno successivo, raggiunto lo scopo principale della spedizione, e cioè la punizione con la distruzione di due cittadine, operare finti tentativi di avanzate per far credere agl'italiani che l'esercito austriaco volesse discendere alle pianure e conquistare Schio, Bassano, Vicenza, Verona, Milano, Venezia;

6. Tali finte avrebbero messo una gran paura agl'italiani, i quali avrebbero immediatamente provveduto a concentrare grandi forze nel settore Trentino per opporre valida resistenza alla marcia degli austriaci;

7. Raggiunto questo scopo il giorno tale, all'ora tale e minuti tanti l'esercito austriaco avrebbe dovuto ritirarsi abbandonando la zona conquistata nei giorni precedenti, e tornandosene a casa.

E così infatti è avvenuto, cronometricamente, in tutti i particolari.

La punizione è stata inflitta all'Italia, in tal modo:

1. Distruzione di due piccole città e di numerosi villaggi;

2. Una settimana di preoccupazioni per le finte minaccie d'invasione austriaca del Veneto e della Lombardia;

3. Gravissimo incomodo (specialmente con questa calda stagione) e più grave spesa per far muovere rapidamente molte decine di migliaia d'uomini e molto materiale.

Qualcuno dirà: ma gli austriasi, se veramente volevano punire l'Italia, dovevano scendere nella pianura Lombardo-Veneta, prendere alle spalle l'esercito dell'Isonzo e della Carnia, tagliare le retrovie, conquistare i magazzini di rifornimento, disorganizzare tutto l'esercito italiano, costringere il governo italiano alla resa a discrezione.

No. Gli austriaci sono anzitutto civili e cavallereschi, e di cuore buono.

Han detto: punire, sta bene, ma non massacrar il reo; punirlo con uno scappellotto, e con una severa ammonizione deve bastare: Lo scappellotto è l'occupazione temporanea degli altipiani di Asiago e di Arsiero; l'ammonizione è la minaccia di scendere nella pianura.

Ma punire fino allo smembramento, al dissanguamento, sarebbe stato un eccesso selvaggio.

E poi gli austriaci quando hanno veduto l'impressione prodotta in Italia dalla punizione, si sono mossi a compassione per i poveri italiani, e non hanno assolutamente voluto cedere alla tentazione, in verità molto forte, d'invadere la pianura.

E si sono ritirati con la massima celerità, come era preordinato nel piano.

E la più grande vittoria austriaca è questa: che gl'italiani non sono stati capaci d'impedire agli austriaci la fuga!

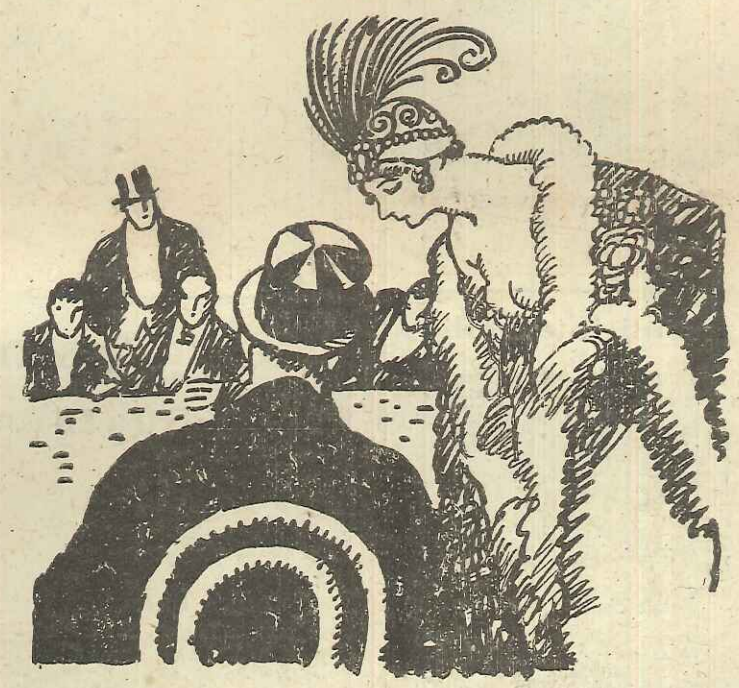
Perchè la verità è che per velocità nelle ritirate l'esercito austriaco è invincibile, tanto in pianura quanto in montagna.

Adesso gl'italiani rioccupano i territori abbandonati dagli austriaci, e vogliono far credere che questa sia una vittoria!

Ah! vil paese di mandolinisti, maccaronari, pidocchiosi, *bluffisti!*

Il neutro Imparziale.

LE SPIE



— Questa notte lascierai il lume acceso alla finestra di fronte al mare.
— Verrai dunque a trovarmi?
— No, verrà... il sottomarino austriaco.

Lettere da Berlino

Fetelissimo micco,

Perlino 1 Lujo 1916.

Prechiamo foi de rincraziare a nomo de popilo Cermanicho quel Tipotato del Pirolamento Tagliano, che afere ticiuto in suo discorso tutte puone racioni de Cermania e de Crecia nostra liata infilicia, ed afere tomantato che Taglia se faccia afanti a chiedare la pacia.

Noi Todeuschi non afere pizogno de pacia; noi potare continuare cuerra per altri zincuanta ani, altri zento ani, per quanti più ani far piacero.

Pirichè noi afere pontanza de tutto: omini, maiali, vacche, tonne, zalziccie, pano, fino, pirro, canoni e progettili e gassi sfizianti, etzitera.

Ma noi essere cià fittoriosi e folere pacia per compatimento de poferi popili nimicchi nostri. Noi fare cranta pietà il penziero de poferi fecchi e pampini de Franzia, de Taglia, de Inglanda, de Pelcio, de Serpia, de Ruzzia.

Invezio i coferni de cuesti paesi folere insistare con cuerra; tuncue folere rofina de loro popili.

Essere cofierni malvaci!

Si, anca nofe coferno Tagliano essere malfacio, pirichè campiato Zalantra e Martino, ma rimanuto Zonnino e Orlanto, e Carcano, e aggiuntato Pizzolato e compagnia!

Ma noi todeschi per cuore buono e molto tenero, afere compatimento de pofera Taglia, e afere deciduto con nostro liato Austruncarico de sospendare invasiona de Tanlia e de ritirare ezergiti per non fare troppo male Tagliani; come anche per pietà afere sospendato finziva contro Ruzzia e invasione de terra Inglandesa.

Ma nostri nimicchi non meritano cueste telicatesse, pirichè essere incrati e maletucati; come timostrano Tagliani con fare controfinsifa e persecuitare roni Astruncarici; como timostrano Inclandesi che foler disturbare ezercito Cermanico mentre cuesto essere occupato dafanti a Verdun. Cattiva educazione.

Pirotestiamo insiemo contro cuesti ezempi de parparia.

E foi non tralasciate di fare prupakanda favore nostro e contro pollettini de Cadorna, a mezzo da molti micchi nostri in Taglia.

Fostro Sfissionato

il toudescho de Capri.

Telegrammi

BERLINO, 2.

Le dimostrazioni di esultanza per le grandi vittorie tedesche, si moltiplicano in tutte le grandi città dell'Impero, e causa il grande entusiasmo producono anche incidenti per i quali deve intervenire con le armi la truppa a ristabilire l'ordine.

A Berlino, a Monaco, a Lipsia, a Norimberga, a Stoccarda, eccetera, migliaia e migliaia di dimostranti hanno organizzato baccanali di gioia sulle strade principali e causa l'eccessivo affollamento hanno sfondato le porte delle panetterie, pizzicherie e macellerie, hanno rotto i vetri ed i tavoli dei caffè, eccetera.

Se l'entusiasmo aumenterà ancora, potrà produrre più gravi inconvenienti.

Perciò il governo ha preso un duplice ordine di provvedimenti: da una parte ha ordinato al comando supremo di sospendere per qualche mese le vittorie, e di prendere anche qualche insuccesso; dall'altra ha decretato lo stato d'assedio che darà modo ai governatori di regolamentare l'entusiasmo.

VIENNA, 1.

Per ringraziare Iddio della vittoria strepitosa riportata nel Trentino ed in Galizia, il cattolico governo di S. M. I. ha ordinato che la popolazione faccia tre giorni di digiuno ogni settimana, fino al giorno del nuovo raccolto.

L'entusiasmo della popolazione è tale che essa sta sempre nelle strade ad attendere notizie di nuove vittorie; anzi ieri furono assaliti a sassate i locali delle redazioni dei principali giornali a Vienna, perchè ritardavano troppo la pubblicazione dei bollettini del Comando Supremo.

BUCAREST, 3.

Pare ormai certo, se siamo bene informati, che il Re convocherà la Camera per decidere sull'atteggiamento da prendere, a meno che decida di non interrogarla. In ogni modo è ormai fuor di dubbio che la Romania interverrà nella guerra se non rimarrà neutrale. Nel caso di intervento è già stabilito che questo si effettuerà o contro gli Imperi centrali, o contro la quadruplice; è anzi escluso assolutamente ogni altro intervento.

Quanto al momento, anche questo è stato già discusso e deliberato: e possiamo dire senza timore di commettere indiscrezioni, poichè ormai la cosa è di dominio pubblico, che in caso di intervento questo si effettuerebbe non appena il governo decidesse di abbandonare la neutralità.

COSTANTINOPOLI, 29.

Grandi feste religiose hanno luogo in tutto l'Impero per solennizzare la conversione del Kaiser Guglielmo II e dell'Imperatore Francesco Giuseppe alla religione maomettana.

Non c'è metallo così duro che il fuoco non rammollisca, nè affare così ingrovigliato che l'oro non dipani, nè ch'oma così male andata che l'Acqua Chinina-Migone non rafforzi.

FRATTA

ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA

Riconosciuta superiore a tutte le acque purgative in commercio, comprese le AUSTRO UNGHERESI d'IANOS ed elogiata e consigliata dai più eminenti Clinici italiani e stranieri.

Concessionari esclusivi delle Sorgenti:
G. B. Gambarotta e C.° - Serravalle Scrivia

Società Periodici Roma, propr. Tipografia dell'Asino.

BORANI PIO, *ger. resp.*

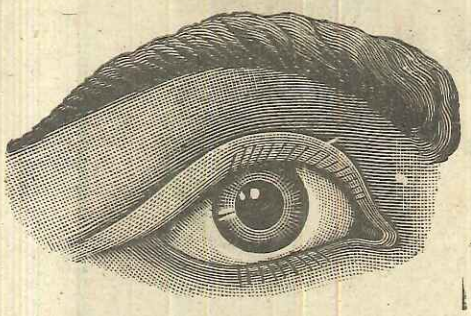
Roma — Tipografia dell'*Asino*.

ANTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4,60 la bottiglia più L. 0,80 per la spedizione Si invia con tutta segretezza. — Vendesi dai Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito generale: MIGONE e C. — Milano, via Orefici



NON PIU

Miopi-presbiti e viste deboli

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
Scrivere Ditta V. LAGALA - Via Nuova Monteoliveto, 29 - NAPOLI

"AEGRI SURGUNT SANI"

I MIRACOLI nella TISI

si ottengono solo con la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta.** Finisce la tosse l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano **miracolosa.**

Roma, Palazzo Vaticano 31 Marzo 1914. — In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta che riuscì **meravigliosa del tutto,** quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. **Dott. May Augusto.**

Giarratana (Siracusa) 24-10-1914. — Favoritemi 6 flac. della v. Lichenina al c. e m. Io ne trovo ottimi risultati e la ringrazio della sua meravigliosa esperienza. **Cannale Giuseppe** - Via Umberto I - Cart. V, n. 62.

Castrocielo (Caserta) 14-10-1914. — Mi pregio notificarvi che sto somministrando la vostra Lichenina con massimo vantaggio degl'infermi. Prego spedirmene 6 flacons per completare la cura di una povera malata di tubercolosi polmonare. Dott. **Vincenzo Tosto** - Medico condotto.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. **3** - per posta L. **3.50** - sei flaconi, in Italia L. **18**, estero L. **20** anticipate a **LOMBARDI & CONTARDI Via Roma, N. 345 - Napoli.**

IL DIABETE

guarisce solo con la **CURA CONTARDI** (Rigeneratore e Pillole Vigier) Scompare lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 - Napoli.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal **RIGENERATORE** con i **GRANULI di STRICNINA** precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18, estero L. 20, anticipate alla fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'**Acanthea** virilis innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsepariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate la cura depurativa.

Si è pubblicato:

La guerra dell'Asino

Elegante volumetto di circa 100 pagine riccamente illustrato e con copertina a colori.

Agli abbonati è dato in dono.

In vendita a cent. 80 in Italia, estero il doppio.

Richiederlo a tutti nostri Rivenditori.

SENOBEL

(Parola depositata)

Unico e solo prodotto per avere un seno

PROTUBERANTE
TURGIDO PERFETTO

senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.

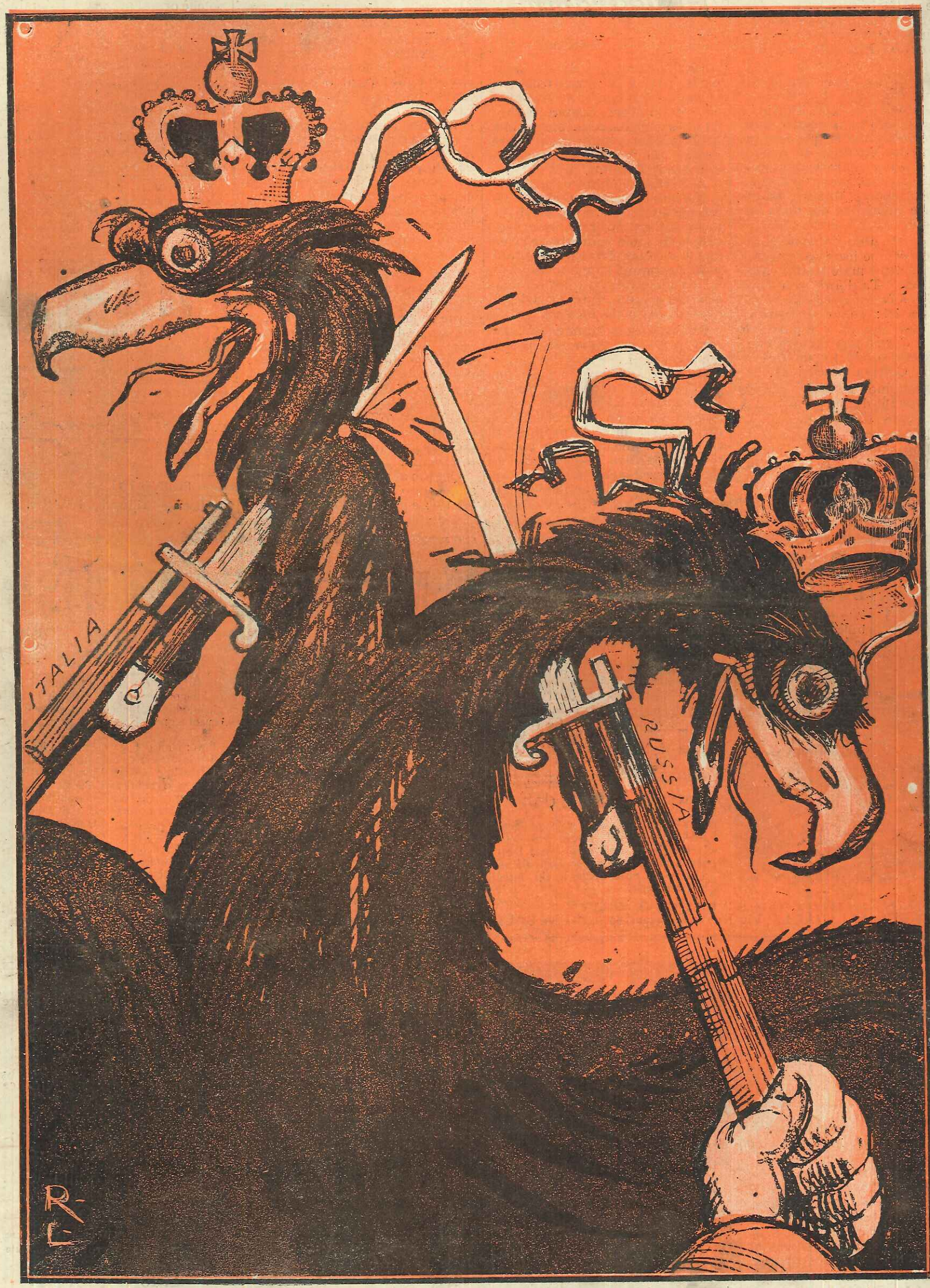
TRATTAMENTO
SCIENTIFICO ESTERNO

Pagamento dopo il risultato

Chiedere schiarimenti Ditta A. Parlato, Via Chiaia, 59, NAPOLI.

Le ultime copie della magnifica edizione, esaurita, sono in deposito presso l'*Asino*. Cartolina vaglia di L. 1.

« GENIO E KULTUR »
di G. PODRECCA



L'Aquila bicipite **L'Aigle à deux têtes** **The double-headed eagle**